

Introduzione

Autorità, amici e confratelli che provenite dalla Spagna, signore, signori, benvenuti alla X EDIZIONE del convegno internazionale di studi sulla cultura popolare religiosa. **Era il 15 settembre del 2007** quando alle 10 del mattino si celebrava la prima sessione del primo convegno. In quella stessa giornata Don Mimino Quaranta, alla cui memoria è dedicato questo convegno, insieme a don Giovanni Lanzafame, assente anche quest'anno per ragioni di salute, tenevano a battezzare il convegno e questa associazione. **Una benedizione** la ricevevamo anche da Monsignor Benigno Luigi Papa, allora arcivescovo di Taranto, il quale aveva intuito che lo scambio interculturale tra Italia e Spagna poteva solo far bene a tutti. Per questa stessa ragione, credo, concesse per quella giornata il salone dei vescovi in Arcivescovado per ospitare il convegno. L'anno successivo dalla Spagna sarebbe venuto il primo ospite iberico, Feliciano Foronda Blaquez che ci avrebbe illustrato, da ex Priore, il mondo confraternale spagnolo.

A don Mimino, a monsignor Papa ed a Feliciano, tutti e tre recentemente scomparsi, va il mio pensiero e personale ringraziamento per aver aperto quella strada che, con varie peripezie, ci porta oggi al convegno numero 10.

Anche quest'anno proporremo argomenti di riflessione e di conoscenza. Perché sostengo, che per meglio apprezzare il proprio mondo, bisogna conoscere bene quello degli altri. Solo così si possono fare paragoni e scelte. Di certo, con orgoglio posso dire, di aver incuriosito una buona parte dell'Andalusia, che ora vuole conoscere e vedere i nostri riti, ed in particolare quelli di Taranto, dopo che per decenni hanno ritenuto di essere l'ombelico del mondo.

Da alcuni anni ormai scambiamo informazioni e ricerche con il mondo confraternale spagnolo. **Reciprocamente abbiamo**

aperto nuovi orizzonti e nuove visioni della storia. Chi non vuole capire tutto ciò è in malafede, perché il materiale raccolto e pubblicato negli atti dei diversi convegni, è a disposizione di tutti sul sito dell'associazione. È consultabile e non ci sono copyright: basta solo **saper e voler leggere, sapere e voler capire.**

Io seguo da sempre una massima cartesiana: **so di non sapere.** Cui aggiungo che ogni giorno imparo qualcosa.

Diffido sempre di chi ha tante certezze.

Mi fido molto di chi si mette in discussione ogni giorno, coltivando tanti dubbi.

È con questo spirito che ho lavorato da sempre a questo convegno. Attraverso di esso abbiamo gettato le basi per un gemellaggio tra le città di Taranto e Granada, ed abbiamo la speranza che questo incontro serva a consolidare queste basi. Con questo stesso spirito abbiamo pensato le relazioni e gli interventi di quest'oggi, nella speranza che ciascuno di noi, io per primo, riesca ad imparare qualcosa.